

Barcellona in rivolta, salta il trapianto per un varesino

Pubblicato: Mercoledì 16 Ottobre 2019



Le sale operatorie erano pronte per il trapianto «crossover» di reni fra vivi: la moglie di un donatore malato del Varesotto avrebbe donato a beneficio di un paziente spagnolo e dalla Spagna sarebbe arrivato un organo per il marito.

La tecnologia, la scienza soprattutto, lo permettono.

Ma l'operazione è sfumata per via dei disordini in Catalogna: barricate a Barcellona, aeroporto non agibile, tumulti.

Così l'uomo, 45 anni di Ispra, in dialisi da 2 in attesa dell'operazione, è bloccato a letto nella clinica universitaria dell'ospedale di Padova.

Contatta la redazione di VareseNews e spiega: «Spero che la situazione si sblocchi, sono momenti difficili, di grande speranza e vedersi sfumare un'occasione del genere è davvero dura».

Una speranza che i medici dell'ospedale padovano sono sicuri che non spegnerà: l'operazione verrà solo posticipata.

In questi casi è possibile richiedere un volo di Stato, ma il punto è che tutta la procedura deve venir coordinata nei minimi dettagli: un rene trapiantato è soggetto a ischemie nel momento in cui non vengono mantenuti i tempi prestabiliti, rischiando così di compromettere una prassi – quella appunto del

trapianto crossover – che rappresenta uno degli elementi che per queste patologie assicurano la condizione ottimali di riuscita.

E i disordini in un paese, che compromettono trasporti e sicurezza, non garantiscono la buona riuscita della delicata procedura.

L'operazione doveva venir eseguita il 15 ottobre e il varesino era arrivato in ospedale l'8 per una serie di analisi preventive rispetto al suo quadro clinico: «Ora aspetto, sto contando le ore, e mi auguro che tutto vada a buon fine».

I medici padovani in questi giorni stanno vicini in maniera particolare al paziente varesino, rincuorandolo e sostenendolo in ore difficili.

Padova è il centro che di gran lunga esegue il più alto numero di trapianti da vivente all'anno, almeno 50, pratica che garantisce l'opportunità migliore per i pazienti.

E sempre a Padova è stato inoltre messo a punto programma unico al mondo pubblicato anche su riviste scientifiche proprio relativo ai trapianti crossover, progetto divenuto ora di portata nazionale: **una speranza per le oltre 7 mila persone in attesa di trapianto di rene nel nostro paese.**

di ac andrea.camurani@varesenews.it